

## La scala dei valori

"Ognuno lascia la sua impronta nel luogo che sente appartenergli di più."

Ciò che penso, semplicemente, è che, una volta usciti dalla prima giovinezza, nella vita è necessario stabilire delle priorità. Una sorta di graduatoria che permetta di distribuire al meglio tempo ed energia. Se entro una certa età non si definisce in maniera chiara questa scala dei valori, l'esistenza finisce col perdere il suo punto focale, e di conseguenza anche le sfumature.

A me non interessava avere tanti amici in carne ed ossa, privilegiavo il bisogno di condurre una vita tranquilla in cui potermi concentrare nella scrittura. Perché per me le relazioni umane veramente importanti, più che con persone specifiche, erano quelle che avrei costruito con i miei lettori. Se dopo aver posato le fondamenta della mia vita ed essermi creato un ambiente favorevole al mio lavoro, avessi scritto delle opere di un certo valore, un gran numero di

persone le avrebbe accolte con gioia. E dar loro questa gioia non era forse per me, in quanto scrittore professionista, il primo dovere? Ancor oggi non ho cambiato opinione in proposito.

I lettori non li posso vedere in faccia, e in un certo senso la relazione con loro è soltanto concettuale, tuttavia per me quell'invisibile relazione "concettuale" è qualcosa della massima importanza, e con questa convinzione ho vissuto finora.

[Testo estratto dal libro  
Haruki Murakami.  
L'arte di correre  
Torino: Einaudi, 2007.]

“ Chiunque ha il potere di farlo dia alla salute la stessa priorità che le attribuiscono, mediamente, le singole persone.

Giovanni Berlinguer

07

“ Il priority setting richiede dati pertinenti e inoltre richiede tempo.

Craig Mitton,  
Cam Donaldson

09

“ Non penso sia possibile né augurabile determinare a livello sovranazionale cosa è costo-efficace, equo o accettabile a livello locale.

Kalipso Chalkidou

10

“ Finché c'è una lista dei farmaci essenziali c'è un futuro per sistemi sanitari pubblici e per la copertura sanitaria universale.

Nicola Magrini

11

“ I quesiti scientifici pertinenti rispetto al reale bisogno conoscitivo.

Marina Davoli

14

“ C'è bisogno di interpretare in maniera più proattiva l'offerta salute.

Angelo Tanese

20

“ Ridurre i tempi di attesa acquisisce la valenza di un imperativo etico.

Carlo Saitto

21

“ Cambia il profilo del malato e cambiano i bisogni della sanità. E deve cambiare il core curriculum delle facoltà di medicina.

Sebastiano Filetti

22

“ Non dovremmo chiedere di più ai nuovi farmaci che non un mero guadagno in termini di riduzione del tumore?

Bishal Gyawali

23

## Prima, dopo. Ma con metodo



Mi dicono che Carlo Perucci, quando dirigeva il Dipartimento di epidemiologia del Servizio sanitario regionale del Lazio, ripeteva spesso che, mentre le risorse sono un elemento finito, i bisogni di salute e di benessere sono infiniti. Basterebbe questo a convincere che occorre avere un qualche approccio – meglio un metodo – definito per decidere cosa fare prima, dopo, o anche mai, e per garantire la salute dei pazienti. Si tratta di un cruccio proprio dei sistemi sanitari universalistici e che, a quarant'anni dalla nascita del nostro Servizio sanitario nazionale, dovrebbe averci resi tutti super esperti nel riuscire a decidere come gestire le risorse in modo appropriato.

Nella costruzione di questo numero il gruppo Forward si è trovato a discutere di molte delle parole chiave già affrontate in passato: ricerca, innovazione, rarità, tempo. Per ciascuna di queste tematiche la medicina del futuro chiede un impegno nella programmazione e definizione delle priorità. Senza investimenti specifici in attività dedicate proprio a questo lavoro il risultato è quello di essere governati dalle emergenze o, peggio, dalla pressione degli interessi più disparati.

In queste pagine troverete diverse esperienze in cui si applicano metodi ed esempi di prioritizzazione, e ciò che emerge chiaramente è quale sia il peggiore degli scenari: non praticare nessun esercizio. Infatti, una volta indicato il percorso che si vuole seguire per intervenire in salute (le priorità) è più facile criticare, correggere e intervenire di conseguenza.

Senza tutto questo, o in mancanza di trasparenza, rimangono i punti di vista personali o il peso specifico di chi riesce a far pesare esigenze particolari su tutte le altre.

Lavorare sulle priorità è un esercizio dall'importante valore democratico, la cui efficienza si misura nella capacità di riflettere in modo equo e solidale le reali esigenze di salute. Varrebbe la pena investirci sopra.

**Antonio Addis**

Dipartimento di epidemiologia,  
Servizio sanitario regionale del Lazio  
Asl Roma 1

forward

Supplemento a *Recenti Progressi in Medicina* Vol. 109, numero 12, dicembre 2018

Advisory Board

Laura Amato  
Giovannella Baggio  
Giovanni Bissoni  
Renato Botti  
Tiziano Carradori

Marina Cerbo  
Marina Davoli  
Flori Degrassi  
Ranieri Guerra  
Giovanni Leonardi

Nello Martini  
Fulvio Moirano  
Carlo Perucci  
Walter Ricciardi  
Carlo Saitto

Angelo Tanese  
Francesco Trotta



La policy di Forward è descritta in dettaglio sul sito del progetto.

*I componenti dell'Advisory Board, il Direttore responsabile e l'Associate Editor non percepiscono compensi per le attività svolte nell'ambito del progetto Forward. — Le opinioni espresse dagli autori e dalle persone intervistate sono personali e non impegnano gli enti e le aziende di appartenenza.*

Direttore responsabile

Luca De Fiore

Associate Editor

Antonio Addis

Redazione

Marialidia Rossi  
Laura Tonon

Relazioni esterne

Luciano De Fiore  
Maria Nardoioanni

Grafica

Antonella Mion

Il Pensiero Scientifico Editore

Via San Giovanni Valdarno 8  
00138 Roma

Stampa **Ti Printing**

Via delle Case Rosse 23 - 00131 Roma  
Dicembre 2018

© 2018 Il Pensiero Scientifico Editore

T. +39 06 862 82 335

F. +39 06 862 82 250  
info@recentiprogressi.it



Il progetto Forward è realizzato anche grazie al contributo non condizionato di

AMGEN

AstraZeneca

CSL Behring  
Biotherapies for Life™

Fondazione MSD

GILEAD

gsk

KYOWA KIRIN



Pfizer

SERVIER

Shire

Takeda